

Fig. 74. Asfedou, Creta. Archi e frecce.

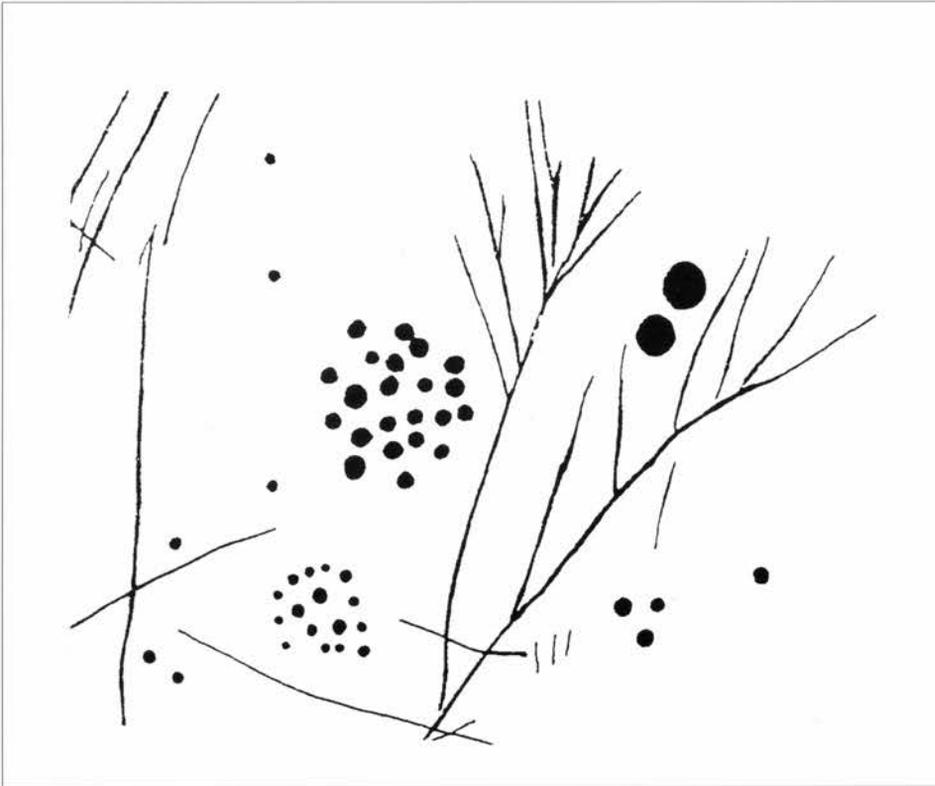


Fig. 75. Asfedou, Creta. Alberiformi e ramiformi.

L'ARTE RUPESTRE ELLENICA: NUOVE PROSPETTIVE

Giorgio DIMITRIADIS

Premessa

L'arte rupestre ellenica è una realtà dalla quale si è cercato di sfuggire perché dimenticata dall'archeologia ufficiale, è come se non esistesse. Solo la casualità e l'interessamento di pochi, non specialisti, ha cercato di colmare le lacune. Questa relazione ha lo scopo di fare una breve panoramica dello stato attuale della ricerca tentando una prima interpretazione e augurandosi una ricerca vera e propria basata sull'analisi dei ritrovamenti, catalogazione ed interpretazione. Cominciamo con le isole e proseguiamo con il resto della Grecia.

Creta

L'architetto Papoutsakis ha segnalato ed esplorato la località Asfedou (Sfachia) situata a sud-ovest dell'isola, scoprendo una riparo sotto roccia a 950 m.s.l.m. di dimensioni 6x4x15 m. Le incisioni filiformi si trovano sul piano di calpestio, calcareo, interno e coprono una superficie di 116x63 cm. All'entrata della grotta c'è un terrazzamento di circa 2.000 mq.

La scena incisa comprende:

- 1) animali: capra *ibex* (rara specie di stambecco) con lineamenti naturalistici e statici. Elemento appartenente al mondo maschile;
- 2) archi e frecce;
- 3) alberi o rami: nella parte sinistra del motivo. Da ritenere elementi di fertilità, sono simboli femminili;
- 4) navi: in profondità della grotta, di dimensioni 21x16 cm. Simili alle imbarcazioni minoiche;
- 5) lance (*uniseriale harpoon*): si trovano somiglianze con le lance a Starr Carr in Inghilterra;
- 6) simboli:
 - a) cerchi che potrebbero essere identificati come ruote di carro, con il sole o con pietra da macina;
 - b) simbolo "M" e tettiiformi non ancora interpretati;
 - c) coppelle in gruppi di 2 fino a 49 per un totale di 797 con diametro che varia da 2 a 7 mm. Sicuramente visto la primitività del simbolo e comparandolo con coppelle di diametro e profondità diversa ritrovate in tutto l'arco alpino, siamo portati a dare un'interpretazione cosmologica. Le coppelle con cerchi raggiati sono da abbinare a costellazioni o movimenti di corpi celesti indicanti il tempo della fertilità per campi e animali. È chiaro che abbiamo a che fare con cacciatori o con tribù che basano la loro organizzazione sulla caccia.

Nasso

L'archeologo Dumas nella località Cima d'Aronio ha trovato alcune tavolette di marmo bianco con le seguenti raffigurazioni:

Placca I: 0.21x0.12x0.11 m. Animale fantastico e figura antropomorfica.

Placca II: 0.34x0.12x0.175 m. Scena di partenza del cacciatore e della sua preda. Sono chiari i segni dove si appoggiano i remi della nave. (fig. 76a).

Placca III: 0.395x0.135x0.09 m. Processione di animali in posizione naturalistica (fig. 76b).

Placca IV: scena di caccia e nello stesso tempo di fertilità. La morte e la vita unite, come sempre.

Placca V: 0.34x0.20x0.21 m. Navigazione e inizio di una lotta. È chiara la differenza dei vestiti delle due figure. Il primo con abito lungo che appena lascia intravedere i piedi, è pronto ad agire. Il secondo, con le mani piegate e il corpo rivolto in avanti, è in movimento.

Placca IX: 0.32x0.195x0.335 m. Marmo bianco. Scena di lotta.

Segnalate dal signor Ataktidis (speleologo) due località:

1) *Kolmetse* (Nea Fili): pianerottolo 2x5 m in posizione dominante in prossimità di roccia con coppella di diametro di 30 cm. L'incisione copre una superficie di 1x1.20 m tra simboli a F e croci, scene di cervi ed aratura di diversa metodologia (fig. 77).

2) *Filippi* (Mt. Pangaion): rocce di marmo incise con:

- a) animali: cervi, simili a quelli di Valcamonica riguardo la disposizione delle corna a forma di raggi, volpi e tartarughe;
- b) nave: simile a quelle trovate a Creta;
- c) cavalieri filiformi: con armi ed elmi non ancora identificati;
- d) mappa topografica (roccia scritta): con dimensioni (1.5x0.7) m non ancora decifrata;
- e) doppio carro: simile a quelli trovati in Valcamonica.

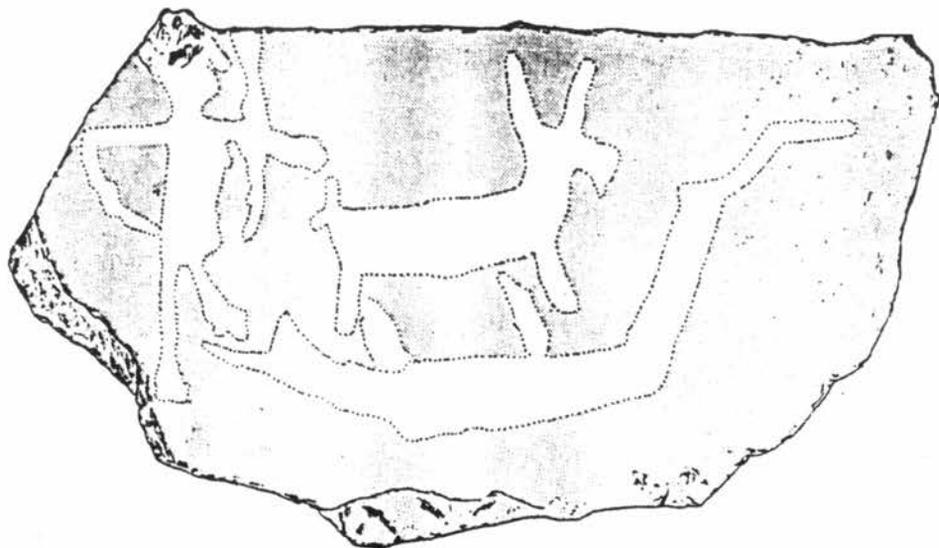


Fig. 76a. Nasso, località Cima d'Aronio. Scena di caccia. (Archivio WARA).

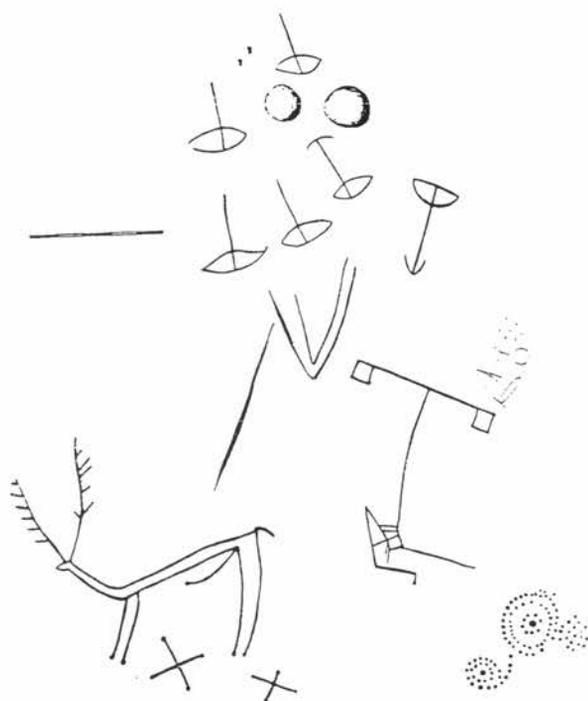
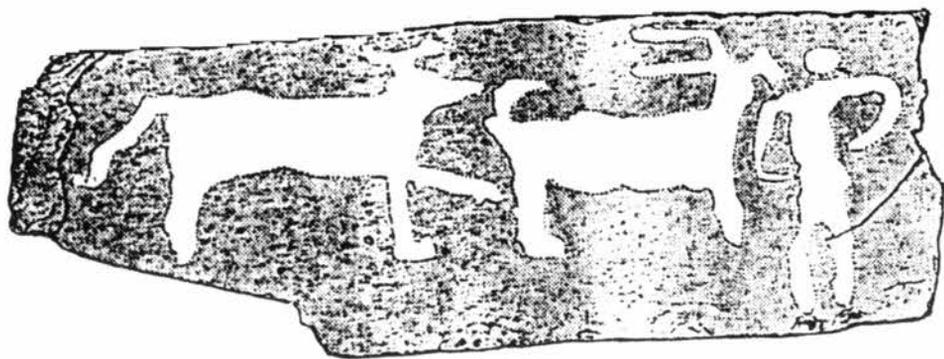


Fig. 76b. Nasso, località Cima d'Aronio. Processione di animali. (Archivio WARA).

Fig. 77. Kolmetse, Nea Fili. Scena con cervi e aratura.

Russes (Tracia)

Il sovrintendente dott. Triantafyllou ha individuato rocce incise di 2.00x1.70x1.75 m composte di animali e un orante circondato da coppelle (fig. 78). Un complesso di coppelle e un canaletto rappresentano il sole e tutta una serie di movimenti celesti. La scena è piena di intensità ed emozione.

Conclusioni

Si spera in un futuro migliore per ciò che riguarda le ricerche di arte rupestre ellenica non solo per completare il mosaico mondiale, ma anche per la tutela di questo patrimonio.

Riassunto

La relazione propone una breve panoramica sullo stato attuale della ricerca a proposito dell'arte rupestre ellenica, dimenticata dall'archeologia ufficiale.

Summary

This work proposes a brief survey about the present state of research in the field of Hellenic rock art, which has been left apart by official archaeology.

Résumé

Le texte propose un bref panoramique sur l'état actuel de la recherche à propos de l'art rupestre hellénique, oublié par l'archéologie officielle.

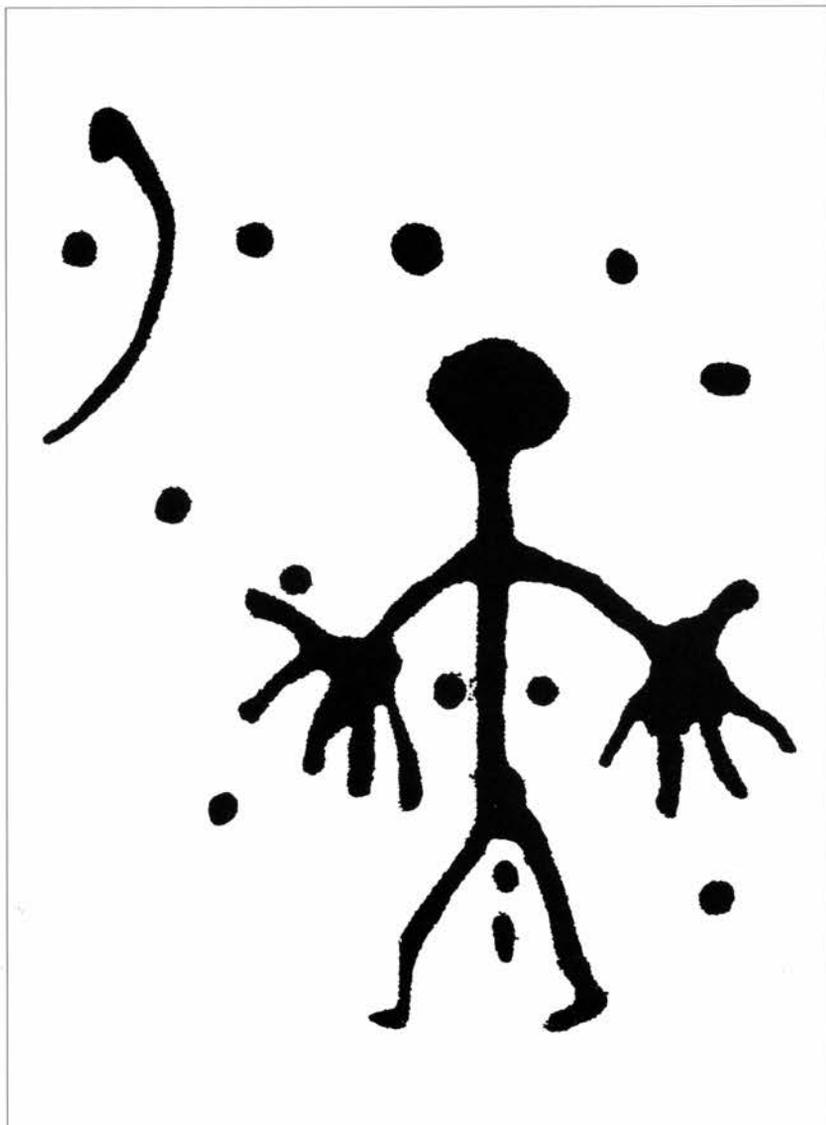


Fig. 78. Russes, Tracia. Figura di orante con coppelle.